

invito a ...

VIVERE



invito a ...

VIVERE

- 3 **La parola del parroco**
Dalla Chiesa
- 5 Una luce nella notte
Dalla Parrocchia
- 6 Registri parrocchiali
- 7 Ricordo dei defunti
- 8 Lavori al tetto e facciate della Chiesa
- 11 feste patronali
- 12 Progetto ricominciamo insieme
- 14 'Estate ragazzi' 2020
- 15 S. Perdono d'Assisi
- 16 Riflessione sulla casa comune
Dalla scuola
- 17 Scuola dell'Infanzia
- 18 Scuola Primaria
Dai gruppi
- 20 2 giugno
- 21 Report associazioni
- 22 Aiutiamoli a vivere
Rubriche
- 23 Storia e arte
- 24 Riflessioni inattuali
- 25 Fatti e idee
- 26 Tutti a tavola

Parrocchia S. Maria Assunta e San Rocco
Via Santa Maria Assunta, 9
FILAGO
035.993670

www.oratoriofilago.org
oratorio@oratoriofilago.org

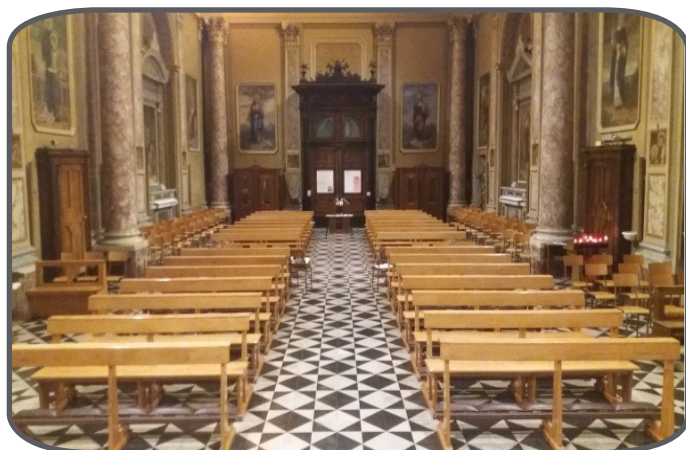


FESTE PATRONALI e ... COMUNITA'

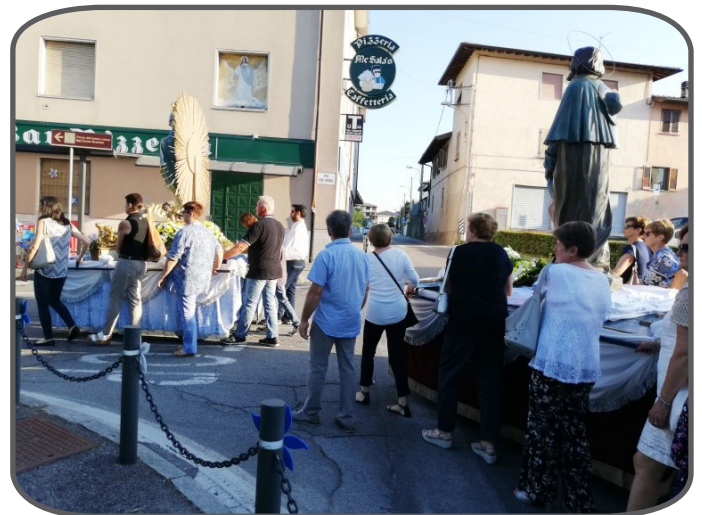
CARISSIMI,

ero solito riservare la mia parola di questo numero 'estivo' del Notiziario alle FESTE PATRONALI, ma quest'anno non posso fingere che tutto sia come prima. Siamo ancora vivendo una situazione insolita e per nulla normale; mentre scrivo (e siamo all'inizio di luglio) le nostre attività pastorali sono ancora sospese e gli spazi dell'oratorio sono stati aperti solo per l'ESTATE RAGAZZI. E anche quest'anno, nonostante le forti e iniziali perplessità legate alla complessità delle misure richieste, abbiamo voluto esserci come Parrocchia durante l'estate, per offrire ai nostri ragazzi - e nondimeno alle loro famiglie - una proposta educativa.

Convivono ancora dentro di noi sentimenti contrastanti. Da un lato sentiamo forte il desiderio di incontrarci e di guardarci negli occhi (nonostante portiamo la mascherina), di ricominciare come prima; dall'altro c'è anche un po' di timore, una certa trepidazione, perché l'isolamento forzato che abbiamo vissuto ci ha un po' paralizzati, e resi poco inclini alle relazioni. Non è davvero facile dimenticare le Chiese e gli oratori vuoti, il silenzio delle strade e attorno a noi, la chiusura delle scuole e degli altri luoghi pubblici, il ripetuto invito a rimanere in casa senza poter incontrare parenti o amici, l'impossibilità di far visita ai malati. Dobbiamo anche dire che non è mancata la superficialità da parte di qualcuno, nei confronti delle indicazioni fortemente richiamate, anche se a prima vista discutibili.



In questa situazione del tutto inconsueta ne risentono ovviamente anche le Feste Patronali. Le vivremo quest'anno in modo diverso dal solito, per quanto riguarda almeno il loro aspetto esteriore. A causa infatti della normativa per il contenimento dell'epidemia causata dal Coronavirus (ancora vigente), le nostre tradizionali processioni nei giorni precedenti la Festa e quella solenne del giorno dell'Assunta non potranno essere svolte come di consueto. Celebreremo comunque, come da programma, ai Giardini Comunali, alla Cappella della Sacra Famiglia e alla B. V. del Carmelo, ma tutto si concluderà sul posto e al termine della celebrazione si muoveranno solo i carri dei Patroni, senza seguito di fedeli, per far ritorno alla Chiesa Parrocchiale. Invitiamo tutti a partecipare alla preghiera dalla strada, restando fuori la propria casa e preparando come sempre la via con ceri e addobbi. Ovviamente anche la condivisione della Festa in oratorio non sarà la stessa degli altri anni e la sua forma sarà certo più contenuta.



La normativa alla quale dobbiamo sottostare ci impedisce sì di vivere la Festa nel modo cui eravamo soliti, ma non toglie certo il suo significato profondo, che in questi ultimi anni ho cercato di richiamare in questa occasione. Nelle nostre comunità le Feste Patronali sono un momento forte di identità, religiosa e civile insieme; raccolgono tutti, fedeli e non, per un momento forte di unità e di comprensione più profonda dell'abitare insieme il territorio. Fede, tradizione e comunità nella celebrazione della Festa sono tutt'uno e generano continuamente relazioni nuove, vincoli di unità e comunione profondi, vissuti alla luce della vita buona offerta dal Vangelo. L'annuale ricorrenza delle Feste da un lato ci invita a riconoscere la bellezza di ciò che la tradizione ci ha consegnato,

dall'altro diventa per ciascuno di noi impegno per essere capaci a nostra volta di guardare avanti con fiducia e coraggio, costruendo responsabilmente una società più giusta e umana.

Nelle nostre comunità c'è ancora bisogno di persone dal cuore grande, che si nutrono e vivono di forti ideali, che amano lavorare spinti non da logiche di tornaconto, ma per il bene di tutti. Uomini e donne che non si accontentano di soluzioni superficiali o di traguardi a basso prezzo, ma desiderano battersi per ciò che davvero conta, andando anche controcorrente. E' questo il messaggio che i nostri Patroni ci consegnano, invitando ciascuno a dare il proprio responsabile contributo per una convivenza pacifica e pacificata, dove tutti possano fare esperienza di una vita buona e piena, non soltanto di un semplice benessere economico.



Come ci ricorda il Vangelo, anche oggi c'è la possibilità di essere 'terreno buono' che incontrandosi con il seme della Parola di Dio fa nascere esempi di santità spicciola, che abita le nostre case e le nostre strade, che illumina la nostra vita e la rende meno buia e triste. I nostri Patroni ci aiutino a vivere la nostra vera identità, capace di offrire al mondo quella testimonianza che a partire dal vangelo, come sempre è avvenuto, sa contribuire in modo generoso e competente a servizio del bene comune. Sappiamo bene che non è per nulla facile nel nostro tempo, ma dobbiamo riconoscere che la strada non è mai stata spianata nemmeno nel passato. La Vergine Assunta e S. Rocco, scrivevo anche lo scorso anno, rafforzino

la nostra fede, quella stessa fede che nel loro tempo è entrata nelle loro vite e le ha rese segno luminoso della grazia di Dio tra gli uomini:

“il ricordo dei Patroni ci aiuti a riscoprire quella fede che è stata un po' l'origine delle nostre e di tante altre Feste e che le generazioni passate hanno saputo trasmetterci sempre con entusiasmo, mai con rassegnazione. Una fede che non è soltanto memoria del passato, un passato che tra l'altro non esiste più, ma si rivela anche oggi come possibilità buona e bella per guardare al mondo e aprirsi alle sue sorprese con fiducia: siamo parte di una Chiesa dalle radici sante, nella quale ogni cristiano è chiamato a realizzare la propria vocazione secondo i doni ricevuti ed è in cammino verso la santità”.

In questo particolare momento che ancora stiamo vivendo, i nostri Patroni ci accompagnino e custodiscano la nostra comunità nella fede.

A tutti... Buone Feste!

don Ferruccio

FESTE PATRONALI **10 – 16 agosto 2020**

SABATO 15 **Solennità dell'Assunta**

Ore 17.30: S. MESSA concelebrata
dai sacerdoti nativi e
PROCESSIONE
con le sole statue dei PATRONI
(accompagnano le classi dei
cinquantenni/sessantenni)

DOMENICA 16 **Festa di S. Rocco**

Ore 18.30: S. MESSA sul sagrato
presieduta da mons. Diego Coletti
Vescovo emerito di Como

Una luce nella notte

<<L'esempio è predica silenziosa che parte dalla vita e va a riformare la vita>>. In questa frase del beato don Giacomo Alberione è racchiusa l'esperienza che ho vissuto come uomo, cristiano, consacrato e, soprattutto, come operatore sanitario nei giorni di emergenza sanitaria. Quelli che ho vissuto alla Cli-



paura. Tutti abbiamo avuto i nostri feriti e caduti.

È stato un dolore senza confini. Ma non eravamo soli. In quella notte che sembrava non avere fine brillava una luce: era Cristo! Lui, che si è caricato del nostro dolore, ora ha certamente accolto nella sua pace coloro che ci hanno lasciati. In lui non perdiamo mai la speranza. Continuiamo, allora, a compiere ognuno il proprio dovere. Riscopriamo e gustiamo il senso vero della vita. E non diamo più nulla per scontato. La vita è un dono!

Matteo, gabrielino

(Tratto da la domenica)

nica Humanitas Gavazzeni di Bergamo, dove lavoro, sono stati giorni molto densi sia a livello assistenziale sia a livello umano. Abbiamo visto arrivare tanti malati, spesso anziani, affetti da difficoltà respiratorie, talvolta disorientati, angosciati, isolati dal mondo e, soprattutto, dai loro cari. Noi operatori ce l'abbiamo messa tutta per aiutarli, assicurarli e rasserenarli. A nessuno è mancata una parola, una battuta e, a volte, anche qualche strofa di una canzone dei loro tempi.

È stato straziante vedere morire tanti pazienti. Nessuno di noi aveva mai fatto un'esperienza così forte e così vicina della morte. Abbiamo tentato di coinvolgere i parenti, ma spesso il tempo è stato tiranno e molti sono morti nella solitudine. Sistemandoli per l'ultimo viaggio mi sono sempre fermato per un momento di preghiera e un segno di croce sulla loro fronte, come ci aveva invitato a fare il vescovo di Bergamo, mons. Francesco Beschi. Personalmente ho arricchito questo segno unguendo la fronte dei malati con l'olio profumato di nardo regalatomi da una missionaria bergamasca. Abbiamo tutti combattuto una vera guerra che ha coinvolto famiglie, relazioni umane, rapporti di lavoro. Noi del personale sanitario non siamo stati risparmiati. Sul fronte la morte si vede e negli occhi di tutti trasparivano preoccupazione e

Matteo 43 anni è un operatore socio sanitario di Bergamo, da diversi anni lavora presso la clinica Humanitas - Gavazzeni, precedentemente ha lavorato sempre come operatore sanitario in altre strutture socio-sanitarie, significativa è stata per lui l'esperienza di assistenza e accompagnamento nel 2009 al vescovo Roberto Amadei colpito di SLA nel suo ultimo tratto di vita...

È impegnato a livello diocesano e parrocchiale in alcuni ambiti in particolare come collaboratore del Centro missionario diocesano e ministro straordinario dell'Eucarestia.

Da ultimo, ma non per importanza, è un consacrato dell'Istituto San Gabriele Arcangelo (denominati Gabrielini) aggregato alla Società San Paolo, fondato dal Beato don Giacomo Alberione (sarebbe il ramo maschile delle consacrate che gestiscono la libreria San Paolo in Bergamo città).

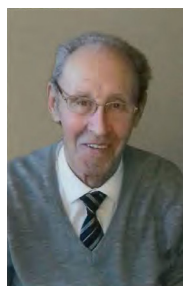
Registri Parrocchiali

In attesa della Risurrezione

23) CAVALLI ANGELO (Via XXV Aprile)
Morto il 28 aprile 2020



(24) PLATI GIANCARLO
(Via Al Brembo)
Anni 81
Morto il 24 maggio 2020



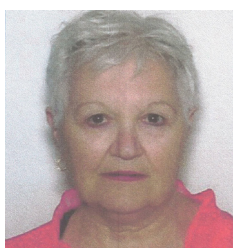
(25) GABBIADINI ALBINO
(Via G. Pascoli)
Anni 80
Morto il 29 maggio 2020



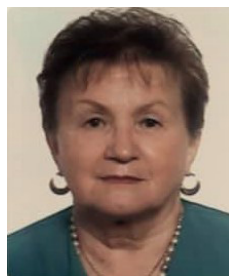
(26) BREMBILLA PIERINA, ved.
CARMINATI (Via don Bosco)
Anni 88
Morta il 29 maggio 2020



(27) SALA LUCIA, ved. ROTA
(Via Locatelli)
Anni 66
Morta l'8 giugno 2020



(28) PIROLA BEATRICE
(Via IV novembre)
Anni 69
Morta il 25 giugno 2020



(29) CARMINATI GIUSEPPINA
(Via Cavour)
Anni 76
Morta il 2 luglio 2020



(30) MANIGHETTI ENZO
(Via al Brembo)
Anni 90
Morto il 20 luglio 2020

Ricordo dei defunti durante la pandemia

Negli scorsi mesi di giugno e luglio li abbiamo ricordati tutti, uno ad uno, celebrando l'Eucarestia al cimitero in loro suffragio.



CARMINATI BORTOLO



ROTA LUCIANO



PEDRUZZI ANGELO



CAPOFERRI ALDOVINA



CERESOLI GIAN BATTISTA



CARMINATI CAROLINA



PAGNONCELLI ALESSIA



CARMINATI GIANCARLO



MARCELLI MARIO



PLATI LUIGI



PLATI GIOVANNI



GHEZZI MELCHIORRE



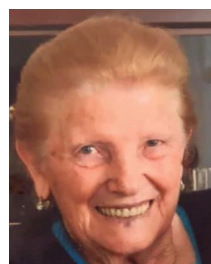
COLLI FRANCA



PLATI BATTISTA



PREVITALI ROSA



MOLOGNI GIUSEPPINA



PEDRUZZI LUCIANO



CAVALLI ANGELO

CHIESA PARROCCHIALE LAVORI alle FACCIATE

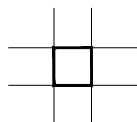
A causa della crisi pandemica legata al Covid19, anche il nostro cantiere ha subito una battuta d'arresto negli scorsi mesi di marzo, aprile e maggio. Mercoledì 17 giugno sono ripresi i lavori alla chiesa parrocchiale con l'intervento sulla porzione inferiore della facciata est, dove si erano presentate inaspettatamente alcune alonature chiare.

Dopo la preparazione di alcuni campioni si è proceduto con la tinteggiatura/velatura a base di calce idraulica e pigmenti colorati. L'intervento pare ora riuscito.

Si proseguirà con il montaggio del ponteggio sul blocco sacrestia (comprendente anche il corpo di fabbrica adiacente all'abside sino alla Via Santa Maria Assunta) per l'inizio dei lavori già approvati dal Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici. Come in precedenza preventivato consisteranno principalmente nel rifacimento del manto di copertura, nell'installazione di dispositivi permanenti di ancoraggio per prevenzione rischi cadute dall'alto, nella verifica integrazione/sostituzione delle lattonerie e nella sistemazione delle relative facciate e degli elementi decorativi.



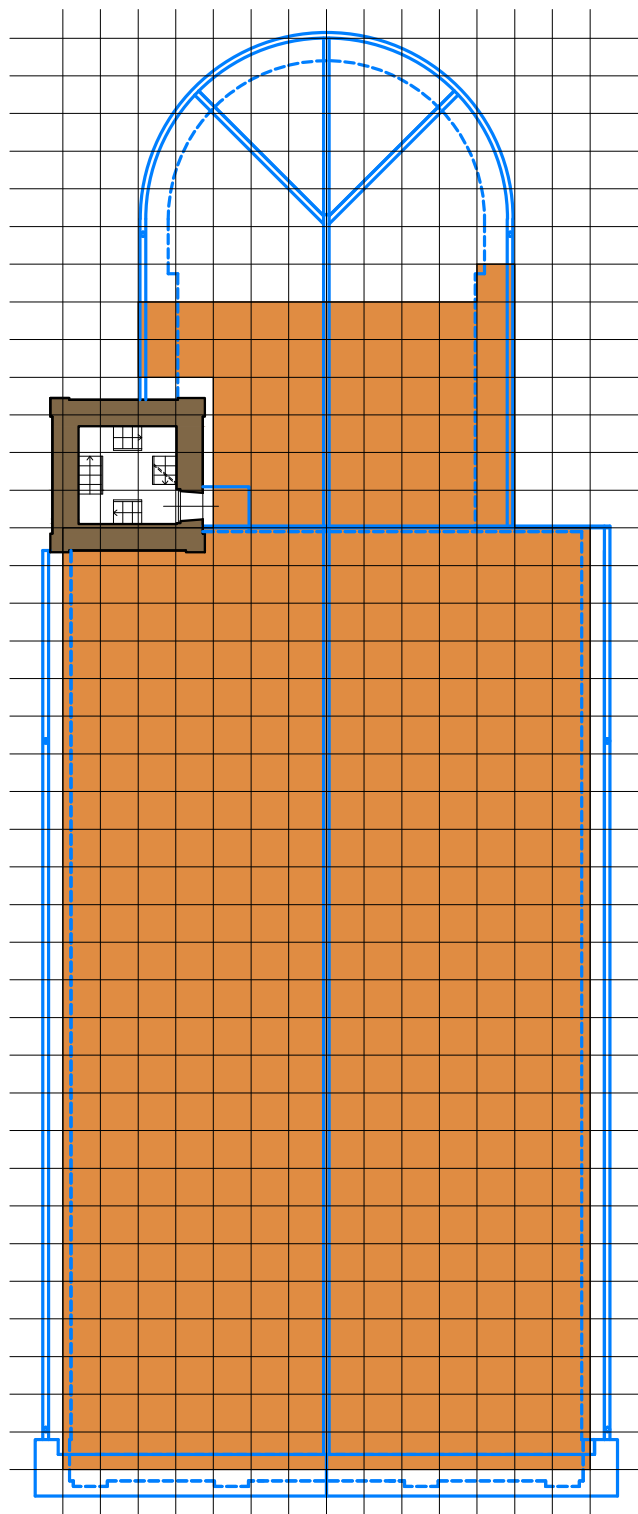
Adotta un "coppo" per la Chiesa



UNA CASELLA CORRISPONDE
AD 1 METRO QUADRO DI TETTO

un mq Costo	= € 200,00
Costo di un "coppo"	= € 10,00

CHIESA PARROCCHIALE
PIANTA DEL TETTO



Al 07.07.'20, sul conto corrente
IBAN: IT26K031115318000000001638,
aperto presso UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO (Fil. MADONE) con causale
EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO
COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE,
sono stati raccolti € 76.527,88.
GRAZIE a tutti coloro che ci stanno aiutando!

COME AIUTARE LA PARROCCHIA

PER I LAVORI AL TETTO

1. Innanzitutto e come sempre con la propria offerta libera.
2. La nostra chiesa parrocchiale, come immobile di valore soggetto ai vincoli della Soprintendenza ai Beni Culturali, usufruisce anche di alcune agevolazioni per quanto riguarda le offerte date per il rifacimento della copertura del tetto.
Pertanto, chi volesse fare un'offerta può detrarla nella dichiarazione dei redditi (730 o unico), secondo le seguenti modalità previste dalla Legge:
 - alla persona fisica (quindi al lavoratore dipendente o pensionato)
detrazione d'imposta pari al 19% dell'onere sostenuto;
 - all'imprenditore, sia individuale che società
detrazione dell'intera somma donata dal reddito d'impresa.

Le offerte devono pervenire con:

1. **BONIFICO BANCARIO** a favore di: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.
Il conto corrente della Parrocchia è presso:
UBI - BANCA POPOLARE BERGAMO Filiale di MADONE.
Causale: EROGAZIONE LIBERALE PER RIFACIMENTO MANTO COPERTURA TETTO CHIESA PARROCCHIALE.
IBAN: IT26K031115318000000001638
2. **ASSEGNO BANCARIO** intestato a: PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO – FILAGO.

LE PERSONE CHE GENEROSAMENTE INTENDONO FARE UN BONIFICO O EMETTERE UN ASSEGNO A FAVORE DEI LAVORI AL TETTO DELLA CHIESA, DEVONO SEGNALARE ALLA CASA PARROCCHIALE I LORO DATI (CARTA D'IDENTITA', CODICE FISCALE E INDIRIZZO) PER IL **RILASCIO DELLA RICEVUTA** UTILE ALLA DETRAZIONE DALLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI, DA CONSEGNARE AL PROPRIO COMMERCIALISTA O AL CAF.

In casa parrocchiale si possono avere maggiori informazioni.

GRAZIE!





FESTE PATRONALI

10 - 16 agosto '20



Preparazione alla Festa:

- LUNEDI' 10 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso i *Giardini Comunali*
MARTEDI' 11 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso *Cappella Sacra Famiglia*
MERCOLEDI' 12 AGOSTO ore 20,30 S. Messa presso *Cappella B. V. del Carmelo*

Al termine di ogni celebrazione i carri con i PATRONI muoveranno verso la Chiesa Parrocchiale senza le consuete Processioni. Invitiamo tutti a seguire il loro passaggio partecipando alla preghiera dalle proprie case e a preparare le vie con ceri e addobbi

SABATO 15 Solennità dell'ASSUNTA

S. Messe ore 8.00 e 10.30

ore 17.30 S. Messa con i Sacerdoti nativi

*** seguirà la Processione con le statue dei Patroni (senza i fedeli)*

DOMENICA 16 Festa di S. ROCCO

S. Messe ore 8.00 e 10.30

ore 18,30 S. Messa sul sagrato presieduta

da S.E. Mons. Diego Coletti (vescovo emerito di Como)

*Durante le feste funzionerà
il servizio CUCINA, solo su prenotazione,
aperto al termine delle celebrazioni.*



PARROCCHIA
S. MARIA ASSUNTA e S. ROCCO
FILAGO (BG)

PROGETTO RICOMINCIAMO INSIEME

Oltre che sanitaria, l'emergenza legata al Covid-19 sta diventando anche sociale ed economica.

Da questa preoccupazione la nostra Diocesi di Bergamo ha messo a disposizione, attraverso la Caritas diocesana, un fondo speciale per aiutare:

- famiglie
- artigiani
- commercianti
- piccole imprese familiari

a superare l'attuale periodo di crisi e tornare, per quanto possibile, alla normale conduzione dell'attività lavorativa.

Chi fosse interessato può contattare
direttamente la PARROCCHIA
o inviare mail a
ricominciamoinsiemefilago@gmail.com

don Ferruccio

Ricominciamo Insieme

Il Fondo ha due diversi destinatari:

Famiglie

Famiglia in difficoltà per la perdita del reddito, dal 6 marzo 2020 con entrate mensili uguali o inferiori a 400 euro a persona ad esclusione delle spese per il mutuo o l'affitto della prima casa e comprensivi di altri contributi ricevuti, residente o domiciliata stabilmente nella Diocesi di Bergamo.

Quali documenti presentare?

- Modello Unico 2019
- Modello 730/2019
- Isee 2020 se disponibile
- Contratto di lavoro dipendente
- Busta paga gennaio 2020
- Buste paga di marzo, aprile e maggio 2020 dei maggiorenni conviventi oppure DID/stato occupazionale

invia la tua domanda dal sito www.ricominciamoinsieme.net allegando i documenti richiesti

Piccole imprese

Artigiani, commercianti e piccole imprese familiari in difficoltà economiche per la chiusura forzata delle attività ovvero che presentano una riduzione del fatturato e/o del reddito superiore al 50%

Come presentare la domanda:

Scrivere una mail a ricominciamoinsieme@caritasbergamo.it presentando l'azienda, il motivo della richiesta e allegando i seguenti documenti:

- Iscrizione alla camera di commercio
- Partita IVA
- Attestazione del commercialista circa la riduzione del 50% del fatturato e/o reddito del proprio cliente

invia la tua domanda alla mail ricominciamoinsieme@caritasbergamo.it allegando i documenti richiesti

A quanto ammonta il contributo mensile?

Il contributo varia a seconda del numero di componenti della famiglia:

Singoli
€ 600/mese

Coppia
€ 800/mese

Famiglie 3-4 persone
€ 1.000/mese

Famiglie da 5 persone
€ 1.200/mese
(+100€ dal 4° figlio minore)

Per i disabili o nuclei familiari con disabili i contributi di cui sopra vengono **augmentati di € 500/mese.**

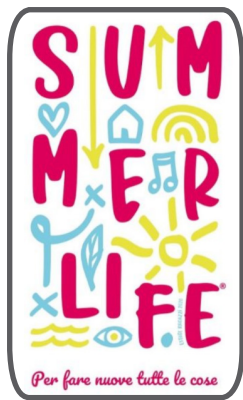
Con che modalità viene erogato il contributo?

- **Abitazione:** spese legate all'abitazione: mutuo, affitto, bollette, tasi, imu, assicurazioni...
- **Alimentari:** alimenti e prodotti per l'igiene personale
- **Educative:** a settembre con la ripartenza della scuola sarà necessario provvedere alle esigenze dei figli (libri di testo, abbonamenti mezzi pubblici, cancelleria, rette scolastiche, mensa. **Sono esclusi i prodotti tecnologici**)
- **Disabilità:** spese per la cura di persone disabili

SummerLife 2020!

L'estate, quest'anno, ha un sapore diverso; porta con sé un sano desiderio di divertimento e di socialità, di aria fresca e di amicizia. Allo stesso tempo ha sulle spalle un vissuto importante e particolare, sia nei bambini che negli educatori. Un vissuto che chiede di essere condiviso e ri-significato.

"SummerLife – Estate Ragazzi 2020" è un progetto costruito *ad hoc*, rivolto a bambini e ragazzi, nato grazie all'impegno e alla collaborazione delle Diocesi Lombarde; l'idea di fondo non è quella di "appesantire" la realtà, ma di offrire strumenti per riappropriarsene. Quelli appena passati, sono stati mesi di grande isolamento nelle case: per i più piccoli non è stato necessariamente un tempo brutto o negativo, ma sicuramente non è stato un tempo vissuto in modo "pieno".



Il logo sintetizza perfettamente questo progetto: il rettangolo che delimita la scritta rappresenta il territorio in cui viviamo e che quest'anno sarà il teatro della nostra estate. Le lettere distanziate simboleggiano le modalità in cui dovremo vivere le esperienze, magari non vicini fisicamente come abbiamo sempre fatto, ma vicini col cuore.

La casa è il punto di partenza di questa avventura, la stessa casa che per mesi ha significato isolamento, da cui però adesso possiamo uscire, per scoprire le cose di sempre con occhi nuovi, per riscoprire gli affetti, le amicizie, per incontrare persone nuove; diventiamo "esploratori" e siamo chiamati a riappropriarci dei luoghi, dei colori, dei valori, della vita del nostro paese. Dobbiamo muoverci in sicurezza, nel rispetto delle norme in vigore, con un ritmo nuovo,

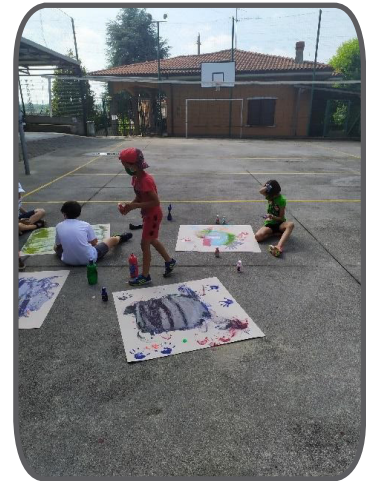


quello della natura, che non ha fretta di fare, per vivere un'estate insolita, ma ricca di divertimento, di emozioni e soprattutto di speranza, perché, davvero, insieme possiamo *fare nuove tutte le cose*.

Ecco allora che risuona forte il desiderio e la necessità di ripartire; anche noi animatori, con l'aiuto di tanti volontari, attenendoci alle indicazioni governative e regionali, ci siamo messi subito al lavoro per realizzare per i ragazzi della nostra comunità questa esperienza: niente squadre da 25 bambini, ma piccoli gruppi fissi da 7/10 componenti; niente ingressi in massa alla mattina, ma organizzati ogni 5 minuti; niente piscine e gite in pullman, ma camminate e bicicletate per riscoprire affascinanti luoghi vicino a noi; laboratori creativi in cui è più semplice mantenere la distanza e tanti giochi, soprattutto d'acqua...

Tutto questo affinché i bambini possano vivere un'estate in sicurezza, che sarà sicuramente diversa dal solito, ma contraddistinta comunque dal divertimento e dallo stare insieme.

Gli animatori



Sabato 1, Domenica 2 agosto

INDULGENZA della PORZIUNCOLA S. PERDONO d'ASSISI

Condizioni richieste:

1. visita, entro il tempo prescritto, a una Chiesa cattedrale o parrocchiale o ad altra che ne abbia l'indulto e recita del Padre nostro e del Credo;
2. confessione sacramentale;
3. comunione eucaristica;
4. preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre (almeno un Padre nostro e un'Ave Maria o altre preghiere a scelta);
5. disposizione d'animo che escluda ogni affetto al peccato anche veniale.

L'indulgenza può essere applicata ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.



L'indulgenza che la Chiesa elargisce ai penitenti, è la manifestazione di quella meravigliosa comunione dei Santi che, nell'unico vincolo della carità di Cristo, misticamente congiunge la Beatissima Vergine Maria e la comunità dei fedeli o trionfanti in cielo o viventi nel purgatorio o pellegrinanti in terra. Difatti l'indulgenza, che viene concessa per mezzo della Chiesa, diminuisce o cancella del tutto la pena, dalla quale l'uomo in certo modo è impedito di raggiungere una più stretta unione con Dio.

Perciò il fedele pentito trova un aiuto efficace in questa speciale forma di carità della Chiesa, per poter deporre l'uomo vecchio e rivestire l'uomo nuovo, "il quale si rinnova nella sapienza, secondo l'immagine di colui che lo creò" (Col 3,10). (Paolo VI, Epist. Sacrosanta Portiunculae, 14 luglio 1966).

Riflessione sulla casa comune con mostra della Diocesi

Nella penultima edizione del nostro editoriale parrocchiale: "invito a vivere", avevamo dato notizia di una mostra preparata dalla diocesi di Bergamo e riferita al sinodo sull'ambiente e sull'enciclica papale del <<Laudato si'>> che, come Consiglio Pastorale, avremmo implementato nel mese di marzo per la comunità.

Purtroppo l'incresciosa situazione dovuta al coronavirus, o Covid-19 come tecnicamente è stato chia-

mato, di fatto ha bloccato tutto. Ce ne scusiamo per non aver concretizzato l'idea. Ma, come penso ben comprenderete, tutto è rimasto bloccato e poi annullato per "cause di forza maggiore".

Ora, anche se la situazione rimane alquanto "fluida" e il problema Covid-19 non è risolto, procedendo per gradi si stanno chiudendo i divieti di movimento e la vita sociale sta riprendendo, anche se lentamente.

Dicono infatti gli esperti che per tornare ad una "normalità" pre-Covid ci vorrà ancora del tempo: alcuni mesi di sicuro, ma forse perfino un paio d'anni.

In accordo con i responsabili: in primis don Ferruccio e i curatori della Diocesi della mostra, non abbiamo abbandonata l'idea della esposizione dei pannelli e di un momento di riflessione ad essa legato, ma solo accantonata.

Rimaniamo dunque in attesa di tempi migliori e più opportuni per poterla portare ed esporre a Filago. Sarà pertanto nostra cura informarvi se e quando verrà, in futuro, presa la decisione di programmare e concretizzare il tutto: mostra e momento di riflessione, da condividere con tutti coloro che vorranno visitarla e meditare sui suoi messaggi.



DIOCESI
DI BERGAMO
Ufficio Pastorale
Sociale e del Lavoro



Centro Missionario Diocesano - Bergamo



missio
organismo pastorale della CEI



Parrocchia e Oratorio
di Filago

MOSTRA ITINERANTE

"SULLA CURA DELLA CASA COMUNE"





In collaborazione con "Comunità Ecclesiale Territoriale nr. 8" -cittadinanza-

La data dell'inaugurazione della mostra, come gli orari dell'apertura, verranno comunicati in seguito

N.B. Per una visita guidata, anche scolastica: chiedere ai responsabili presenti presso la mostra

Sorpresa! Le maestre vanno a casa dei bambini...

In questi lunghi mesi abbiamo continuato ad inviare proposte di attività e giochi che potessero aiutare a trascorrere il tempo e dimenticare per un po' i pensieri di questo periodo; in occasione della Santa Pasqua abbiamo presentato un breve percorso che accompagnasse i bambini e le loro famiglie e prepararsi alla Resurrezione di Gesù.

Nel mese di Maggio abbiamo festeggiato virtualmente le nostre mamme ricordando quanto sono importanti nelle nostre vite e quante cose fanno per noi ogni giorno. In questi ultimi mesi sono state mamme, mogli, lavoratrici, cuoche, pasticciere, maestre, tecniche audio e video...e tantissime altre professioni! Hanno cercato di consolare i pianti dei bambini che sentivano la nostalgia della scuola e dei loro amici, hanno sostenuto i piccoli eroi che da un giorno all'altro si sono ritrovati privati delle loro quotidianità e delle loro routine. GRAZIE A TUTTE LE MAMME!!

Durante gli ultimi mesi di lockdown noi maestre pensavamo a tutte le iniziative che erano in programma e che purtroppo non avremmo potuto fare, ci dispiaceva il dover rinunciare alle feste di promozione che sono una tradizione della nostra scuola.

Pensa e ripensa ed ecco l'idea!!!

Se le famiglie non possono venire da noi, saremo noi ad andare da loro...

Avuta notizia che le misure di distanziamento erano state "allentate", ci organizziamo: in primis condividiamo la nostra proposta con i gestori della Scuola, poi contattiamo il sindaco Daniele e chiediamo la collaborazione della Protezione Civile (ci serve un autista e un mezzo per il trasporto della sorpresa).

Avute tutte le autorizzazioni, recuperiamo il materiale necessario e le nostre mani iniziano a costruire.... i primi elaborati fanno aumentare la nostra emozione e non vediamo l'ora che arrivi il fatidico giorno.

La sorpresa per i bambini cuccioli e mezzani sarà una mongolfiera simbolo della ripartenza per un nuovo viaggio e nel suo cestino porterà l'attestato di promozione per il prossimo anno; i bambini grandi invece riceveranno il cappello da diplomati e la pergamena di promozione alla scuola Primaria.

L'appuntamento è per il 30 Maggio... alle famiglie viene richiesto di rimanere in casa ad attendere... sappiamo che è difficile non uscire, soprattutto dopo questo lungo periodo, ma pensiamo che ne valga la pena...

L'atteso giorno è arrivato!! Noi siamo emozionatissime e il nostro autista Massimiliano è super disponibile ad ogni richiesta... iniziamo a suonare i primi citofoni ed ecco affacciarsi dalle porte le faccine addormentate dei "nostri" bimbi, che stropicciano gli occhietti perchè non riescono a credere che tutte le maestre siano alla loro casa!!

Casa dopo casa e via dopo via trascorre l'intera giornata a raccogliere i sorrisi e le emozioni dei bambini e dei loro genitori che, increduli, ci ringraziano per la sorpresa.

Sicuramente questa esperienza rimarrà nel cuore di tutti e noi vi salutiamo con la speranza che a Settembre ci rivedremo nella nostra piccola ma fantastica Scuola....

A PRESTO!!!

Ringraziamenti: Bruna Monzani
Giulio Giordani
Raffaella Malighetti
Daniele Medici
Protezione Civile
Massimiliano Roncalli

La scuola dell'infanzia

La scuola primaria ai tempi del Covid

Carissimi lettori e lettrici di "Invito a Vivere", ben ritrovati!

Siamo **i bambini e le bambine della Scuola Primaria** e, con le nostre maestre, **vogliamo condividere insieme a tutti voi alcune riflessioni** nate dall'aver vissuto questi mesi così particolari.

All'inizio della chiusura delle scuole, dopo le vacanze di Carnevale, molti di noi erano contenti di prolungare la sospensione delle lezioni: niente spiegazioni, nessuna verifica o interrogazione, pausa dai compiti e dallo studio quotidiano... Poi però, quella che pensavamo sarebbe stata una "vacanza prolungata", si è trasformata, in breve, in uno "stop" forzato che nemmeno il più scanzonato di noi avrebbe mai immaginato. Sono seguiti giorni difficili, lunghi, freddi e bombardati dalle notizie dei telegiornali e dei notiziari. I nostri genitori ci tranquillizzavano, ma noi abbiamo capito che qualcosa di diverso, di mai sperimentato prima, stava stravolgendo la nostra normalità.

I parchi giochi sono stati chiusi, gli allenamenti di calcio e le varie attività sportive bloccate, le lezioni sono diventate online e, senza quasi rendercene conto, abbiamo dovuto interrompere ogni contatto sociale. Numerose sono state le conseguenze negative che questa situazione ha creato: l'incertezza del lavoro per i genitori, la perdita di amici e conoscenti e,

purtroppo, in qualche caso, la morte dei nostri amati nonni o di un parente caro...

Ma noi vogliamo parlare anche di ciò che possiamo imparare da tutto questo. L'emergenza e la pandemia da Covid-19 ci hanno fatto un dono inaspettato: il tempo! E' stato un "Tempo Nuovo", molto diverso da quello frenetico a cui eravamo abituati, un tempo dilatato, fatto sicuramente anche di noia e di tensione, ma che ci ha costretto a riflettere tutti, grandi e piccini. E così abbiamo capito cosa davvero è importante, abbiamo compreso che la scuola, quella vera, è molto altro! La Scuola è innanzitutto "Luogo", il luogo dell'incontro con gli altri: gli amici, i compagni, le insegnanti, i bidelli... La Scuola è "Spazio", lo spazio delle relazioni, dove si impara, si gioca, si piange e si ride, si cresce insieme... La Scuola è "Appartenenza", quella che non fa sentire soli, mai... E così abbiamo imparato ad amare e addirittura a rimpiangere la normalità delle lezioni e ad apprezzare l'importanza dei semplici gesti quotidiani che pensavamo scontati.

Ora intravediamo, se non la fine, almeno la possibilità di un ritorno alla quotidianità e, con essa, un ritorno a scuola, dopo l'estate e le meritate vacanze. Ci ritroveremo diversi certo, tutti un po' cresciuti, un po' più maturi, alcuni forse ancora un po' spaventati... ma nello sguardo e nell'incontro con gli altri ci sentiremo felici e fortunati di essere di nuovo insieme, nella consapevolezza che ciò non è né banale né scontato ma, come già detto prima, un grande dono!

Gli alunni della Scuola Primaria "A. Locatelli"

Venerdì 21 febbraio, quando è suonata la campanella delle 16.00, avevamo tutti tanti bei progetti per il weekend lungo di Carnevale. Soprattutto i bambini non vedevano l'ora di sfoggiare le maschere e i costumi in occasione di sfilate e feste. Certo nessuno avrebbe mai immaginato che quella sarebbe stata l'ultima campanella che avremmo sentito in questo anno scolastico. Nel giro di pochi giorni tutto è cambiato, travolgendo sicurezze e abitudini.

Noi insegnanti e tutti coloro che lavorano nella scuola ci siamo ritrovati im-



provvisamente lontani dai bambini e dai ragazzi pur con la consapevolezza di dover trovare un modo per mantenere il contatto con loro. In particolare, questa separazione forzata è stata fonte di disagio per i bambini della nostra Scuola Primaria che hanno ancora bisogno della vicinanza degli adulti di riferimento, in particolare per i bambini più piccoli.

Abbandonati i dubbi e le reticenze dei primi tempi, ci siamo sforzati di trovare nuovi modi per mandare avanti le attività didattiche anche a distanza. Con il passare delle settimane, quelle misure che sembravano solo un momentaneo salvagente sono diventate parte integrante della didattica a distanza, la cosiddetta DAD.

La tecnologia è stata un grande supporto e si è rivelata il veicolo attraverso cui abbiamo potuto rivedere i nostri alunni e far sentire loro la nostra vicinanza, per quanto possibile in un momento che nessuno avrebbe mai voluto vivere.

L'imbarazzo delle prime video-lezioni è stato presto superato e in poco tempo i bambini (e le maestre) sono diventati abili utilizzatori di PC, applicazioni, webcam, microfono e di ciò che serviva per poter continuare a fare scuola. L'Istituto Comprensivo ha fatto tutto quello che era possibile per raggiungere tutte le famiglie degli alunni, anche quelle con minori dotazioni tecnologiche. I genitori rappresentanti di classe della Scuola Primaria hanno rivestito un ruolo di primo piano, aiutando le insegnanti a mantenere vivi ed efficaci gli scambi con le famiglie che sono state le protagoniste di questa difficile avventura. Nonostante tante di queste famiglie siano state provate da pesanti difficoltà e sofferenze, tutte hanno messo in campo grande attenzione per i loro bambini e hanno dimostrato quanta importanza danno alla Scuola.

Come insegnanti ci siamo più volte ripetute che ciò che abbiamo potuto fare nel mezzo di questa emergenza è stato frutto anche della buona volontà di tanti genitori.

L'entusiasmo dei bambini ha fatto superare i momenti difficili e la fatica. I piccoli hanno accolto ogni iniziativa proposta con tanta voglia di partecipare, sia alle attività didattiche, che a quelle educative. Hanno realizzato

tantissimi disegni di incoraggiamento "Andrà tutto bene"; hanno mandato foto di lavoretti dedicati alle tematiche attuali dell'ambiente e della salute; hanno ballato e cantato insieme ai loro famigliari.

Adesso che l'estate sta riportando le cose alla normalità ci auguriamo di continuare a fare tesoro dei sentimenti di rispetto degli altri, vicinanza e condivisione che abbiamo scoperto in questi mesi di lockdown. Sarebbe davvero un grande insegnamento per questo anno scolastico 2019/2020 che, nel bene e nel male, sarà indimenticabile per i nostri bambini e per tutti noi.

Le Docenti della Scuola Primaria di Filago

ED ORA, PRIMA DI SALUTARVI, VI LASCIAMO LE FOTO DI ALCUNE DELLE TANTE ATTIVITÀ NELLE QUALI CI SIAMO IMPEGNATI IN QUESTI MESI DI "SCUOLA A DISTANZA": SONO LAVORETTI, DIORAMA, CREAZIONI REALIZZATE PER FESTEggiARE LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA E... UN PICCOLO CUORE FORMATO DAL COLLAGE DEI VOLTI DEI PIÙ PICCOLI DI NOI, I BAMBINI DI CLASSE PRIMA CHE, SIMBOLICAMENTE, RAPPRESENTANO PERÒ ANCHE L'AFFETTO DEI BAMBINI DI TUTTE LE ALTRE CLASSI...

BUONA ESTATE AD OGNUNO DI VOI !!!





2 Giugno 2020

La possibilità di celebrare la solennità civile del 2 giugno 2020 il giorno prima dallo sblocco del lockdown, non era una certezza. Alla fine però ci si è riusciti, chiaramente rispettando tutte le direttive sanitarie anti Covid-19.

Il 2 Giugno è una celebrazione molto importante per l'Italia intera e per la nostra piccola comunità. In effetti è stata la nostra prima uscita pubblica, la nostra prima manifestazione in cui ci si è potuti incontrare e ri-salutare nuovamente dopo questo pesante periodo di isolamento fisico ma anche sociale. Una manifestazione in un certo senso "speciale".

Seppure in forma ridotta e senza corteo per le vie del paese, grazie al bel tempo la celebrazione si è potuta tenere ugualmente al Parco della Repubblica. Come da prassi il tutto ha avuto inizio con l'alza Bandiera fatto direttamente al Cippo del parco. A seguire Don Ferruccio Garghentini ha reso sacra la solennità civile del 2 Giugno celebrando la Santa Messa.

Come sempre, a rendere speciale il momento seppur in ristretta minoranza, vi erano alcuni ragazzi/e nati/e nel 2002. A far loro compagnia e per ricevere un riconoscimento ufficiale, c'erano pure alcune associazioni e personalità che in questo periodo di isolamento, blocco e malattia, hanno operato e si sono distinte per aiuti e sostegno dati alla popolazione di Filago e non solo.

A ciascun diciottenne l'Amministrazione, per mano del Signor Sindaco, Daniele Medici, ha regalato una copia della Costituzione, con dedica personalizzata, mentre il gruppo Artiglieri ha aggiunto il dono di un tricolore. L'auspicio che tutti noi "adulti" facciamo loro, è che sappiano essere cittadini del mondo, senza mai smettere di amare le proprie radici e il proprio paese.

Per coloro che durante la pandemia si sono distinti per l'aiuto ai concittadini, l'Amministrazione ha reso loro omaggio con una pergamena. Ecco i nomi: don Ferruccio Garghentini, l'uff. Servizi Sociali, il distaccamento di Madone dei Vigili del Fuoco, il distaccamento di Capriate San Gervasio della CRI, il gruppo della Protezione Civile di Filago-Marne e il Gruppo Alpini di Filago: questi ultimi due riconosciuti con gratitudine "scritta" anche dal reparto dell'Esercito Italiano del 7° Reggimento difesa CBRN "Cremona".

Le associazioni presenti hanno poi riconosciuto una Pergamena d'Onore anche al Sindaco per il suo impegno e per la sua presenza durante la crisi in favore di Tutti i concittadini.

Un grazie a tutti i presenti alla cerimonia, fisicamente o via social, che con il loro esserci sostengono e danno entusiasmo all'impegno dei volontari. Di Tutti i Volontari.





Report attività e iniziative delle tre associazioni

Il nostro lavoro di volontari delle tre associazioni nelle scuole e nel circondario, quest'anno non è andato a gonfie vele, per gli ovvii motivi che tutti conosciamo e che ci ha visto tutti confinati in casa.

Fino all'inizio di marzo abbiamo comunque lavorato a pieno ritmo, sia nelle scuole sia nei vari comuni/Amministrazioni con cui collaboriamo. Con alcuni comuni avevamo già approntato il programma di massima per poter andare a ritirare le medaglie d'Onore dei Caduti della Grande guerra: tutto rimandato a date ancora da destinarsi.

Diversi altri progetti erano e sono tutt'ora in itinere, sempre con le scuole e i comuni/Amministrazioni, ma anche questi vedranno la concretizzazione quando tutto ritornerà nella normale quotidianità.

Riguardo alla realtà scolastica, siamo riusciti a fare la parte di programma che va dal IV Novembre al 27 gennaio: giornata della memoria. Riguardo a quest'ultimo, in preparazione delle visite che avevamo programmate di fare con i ragazzi/e al Memoriale della Shoah di Milano e in collaborazione con le docenti, abbiamo realizzato momenti di informazione/riflessione in classe. Abbiamo lavorato con i ragazzi/e delle classi quinte delle elementari, delle classi delle terze medie e delle classi quarte e quinte delle superiori. Mi piacerebbe condividere qui alcune riflessioni

che i bambini e/o i ragazzi hanno scritto riguardo a quei fatti, perché sono certo che aiuterebbero anche noi, ma lo spazio è limitato.

L'impegno è stato considerevole, a volte oneroso, ma vale sempre la pena lavorare con i bambini/e, le ragazze/i e i giovani. Ora, dopo questo stop forzato, ci stiamo preparando per l'anno prossimo, con alcune novità. Tutto però è subordinato a come le scuole riprenderanno nel post-pandemia: le modalità operative riguardanti le aule e i ragazzi/e, la formazione delle classi, la possibilità di fare escursioni. Sono tanti i punti interrogativi e i nodi che riguardano le scuole, tutte le scuole, che dovranno essere sciolti.

Noi ci faremo trovare pronti e operativi, a disposizione di chi vorrà condividere i nostri lavori di studio e approfondimento riguardanti le grandi vicende umane, positive o negative: pandemia di oggi e spagnola di inizio '900 comprese.

Per ora, a tutti: ragazzi e ragazze, genitori, educatori, maestre e docenti, a nome dei tre direttivi, delle relative presidenze e dei soci/e delle tre associazioni, auguriamo BUONE VACANZE E BEN RIVEDERCI a settembre, sperando di ritrovarci tutti in una rassicurante "normalità".

I direttivi delle tre associazioni



Aiutiamoli a vivere

Salve a tutti.

Siamo felici di essere di nuovo qui con voi, puntuali al consueto appuntamento, nonostante un inizio d'anno in cui siamo stati costretti ad affrontare una situazione che nessuno avrebbe mai pensato di dover vivere. Questa terribile pandemia ci ha obbligati ad un lunghissimo periodo di isolamento forzato, senza alcun contatto fisico tra parenti, amici o semplici conoscenti. Allo stesso modo, ha impedito a tante famiglie italiane di partecipare al "PROGETTO ACCOGLIENZA" e, quindi, di ospitare bambini bielorussi; non ha permesso a tanti volontari di partire per la Bielorussia con il "PROGETTO VACANZE LAVORO"; non ha permesso a DANILA di ritornare in Italia per i necessari controlli medici, a seguito dell'intervento subito alla colonna vertebrale. Confidiamo di poter riorganizzare questo appuntamento per il prossimo anno. A fronte di tutti gli impedimenti, qualcosa si è potuto fare per mantenere l'impegno su cui si fonda il nostro Comitato, ossia quello di "AIUTARE" chi ha bisogno. Per questo motivo:

- è stato portato avanti il progetto "ADOZIONE DI UNO STUDENTE BIELORUSSO", versando il contributo di € 250;
- è stato sostenuto il nostro territorio, così duramente colpito dall'emergenza Covid19, con un contributo di € 1.000 per l'Ospedale "PAPA GIOVANNI XXIII" di Bergamo;
- è stato versato un contributo di € 500 all'Associazione "DIAKONIA ONLUS Emergenza Coronavirus-Abitare la cura".

Finché le nostre risorse ce lo permetteranno, il nostro aiuto concreto non verrà a mancare, sia per l'Italia sia per altri Paesi in cui le necessità ci chiamano. Anche la Bielorussia è stata colpita da questo temibile nemico, il Covid19, ma forse non tutti sanno che il presidente bielorusso continua tutt'ora a mandare rassicuranti messaggi che "tutto va per il meglio", senza per contro lavorare per il contenimento dei contagi o, peggio ancora, senza occuparsi dei tanti ammalati. Queste sono le notizie che noi riceviamo dai nostri ragazzi bielorussi. Come se non bastasse, in questo periodo la Bielorussia è in piena campagna elettorale per le elezioni presidenziali: tradotto, significa che il governo sta attuando una forte repressione sulla popolazione, con accuse ingiustificate, soprusi e detenzioni illegali, per creare panico e far sì che l'attuale presidente venga rieletto per l'ennesima volta. I nostri amici bielorussi ci hanno chiesto di non

lasciarli soli e di diffondere i loro messaggi, in modo che l'Unione Europea possa intervenire per aiutare questa popolazione, oppressa da tempo da un governo dittatoriale.

In questi tre mesi, come tanti altri paesi del nostro territorio, Filago ha perso numerosi concittadini, lasciando tante famiglie in lutto per la perdita di persone care: a queste famiglie porgiamo le più sentite condoglianze.

Purtroppo, anche il nostro Comitato è stato colpito da due lutti, due grandi amici, sinceri e fedeli collaboratori: Giovanni Plati e Sala Lucia.

Giovanni ha ricoperto la carica di Presidente del Comitato per ben tre mandati (dal 2002 al 2010) e, con la sua Gianna, si è impegnato prima come famiglia ospitante per una bambina bielorussa, con gravi problemi di salute, e poi come famiglia di sostegno. Giovanni era un uomo dotato di grande intelligenza e sensibilità, che ci ha aiutato a crescere come gruppo e sempre con un unico fine, "COLLABORARE E AIUTARE".

Lucia, sostenuta dal suo Ambrogio, si è prestata per anni come famiglia ospitante e poi come famiglia di sostegno, ma, nello stesso tempo, è stata un'attiva e determinata sostenitrice di tanti progetti solidali, sia del nostro Comitato, sia della Parrocchia. Con il suo piccolo gruppo di "donne dalle mani d'oro" organizzava aiuti per bambini di ogni parte del mondo, sostenendo il lavoro di tutti i Missionari nativi di Filago e di altri paesi. Ciò che contava per Lucia era arrivare là dove c'era più bisogno, perciò ci incitava sempre a DONARE per gli altri, fossero essi vicini o lontani.

Giovanni e Lucia sono due Amici che non dimenticheremo, perché persone dotate di grande umanità, che hanno dato anima e cuore per la Solidarietà. Un grazie sincero a Giovanni e a Lucia per la loro dedizione e la loro amicizia.

Per loro continueremo ad impegnarci come gruppo, così come a chiedervi di "AIUTARCI AD AIUTARE", con la speranza che questo periodo buio passi il più presto possibile.

Auguriamo a tutti tanta serenità e tanta salute.

BUONE VACANZE A TUTTI.

Il Comitato "Aiutiamoli a Vivere"
di Filago

L' ASSUNZIONE DI MARIA al CIELO e l' INCORONAZIONE DI MARIA REGINA del CIELO e della TERRA

Ci soffermiamo questa volta, in vista delle prossime Feste Patronali, sui due affreschi della nostra Chiesa parrocchiale collocati nella 'tazza' della volta del presbiterio (l'ASSUNZIONE) e nella 'tazza' della volta della prima campata della navata (l'INCORONAZIONE). Si tratta di due dipinti del 1877, realizzati con tempera su intonaco dal pittore Tiraboschi Giovanni.

I due aspetti della figura di Maria sono richiamati espressamente nei Misteri gloriosi del Rosario, rispettivamente al 4° l'Assunzione di Maria e al 5° la sua Incoronazione come Regina del cielo e della terra.

- Per quanto riguarda l'Assunzione, sappiamo che 'nel Nuovo Testamento e negli scritti dei primi Padri e Dottori della Chiesa non ci sono affermazioni esplicite circa l'elevazione al cielo dell'anima e del corpo della Vergine, al termine della sua vita. Secondo però la tradizione del popolo cristiano, da subito si pensò che la madre di Gesù avesse avuto la stessa sorte gloriosa del Figlio. La festa dell'Assunta cominciò così ad essere celebrata a Gerusalemme fin dal V° secolo e poi gradatamente si diffuse

a tutta la Chiesa'. Nei testi liturgici antichi la festa ebbe nomi diversi: *Transitus* (passaggio), *Depositio* (fine), *Pausatio* (fermata), *Dormitio* (sonno della Beata Vergine Maria (G. Pesenti, *La Madonna Assunta*). Papa Pio XII proclamerà il dogma dell'Assunzione di Maria al cielo nel 1950.

- Maria Regina è un titolo mariano con cui viene molte volte chiamata ed invocata dalla Chiesa Cattolica Maria, venerata come la Madre di Dio. Il 22 agosto, a otto giorni dall'Assunzione, la Chiesa ricorda la Beata Maria Vergine Regina; fu Paolo VI a indicare questa data, per sottolineare la prossimità con la glorificazione corporea di Maria. La festa era stata istituita da Pio XII nel 1954, dopo aver proclamato il dogma dell'Assunzione, e precedentemente fissata il 31 maggio. Con queste parole il Pontefice ne aveva parlato: "Non una nuova verità proposta al popolo cristiano" - spiegherà - perché "il fondamento e le ragioni della dignità regale di Maria, abbondantemente espresse in ogni età, si trovano già nei documenti antichi della chiesa e nei libri della sacra liturgia".



L'Assunzione di Maria



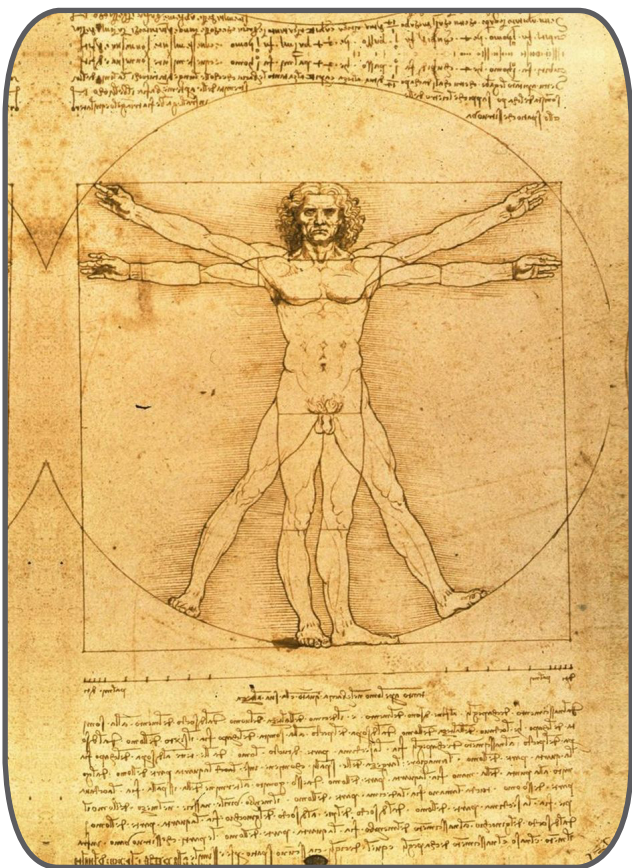
L'Incoronazione di Maria

I rapporti dell'umanesimo con la religione

Il movimento culturale dell'umanesimo, sorto in Italia negli ultimi decenni del Trecento e giunto a maturazione nel secolo successivo, ha mostrato già nei suoi precorritimenti un rapporto problematico con la fede religiosa, poiché ha ridimensionato il primato assoluto di quest'ultima tipico del Medioevo in nome del libero intelletto giudicante, a prescindere dall'adesione a un sistema sovrapersonale di credenze. Nonostante questa premessa, sarebbe errato considerare tale movimento come intrinsecamente incompatibile e opposto alla tradizione religiosa dell'Occidente. Nessuno degli esponenti dell'avanguardia umanistica si allontanò dal Cristianesimo ortodosso; semplicemente, si cominciò a prendere le distanze da un certo modo di intendere la cultura (nozionistico e autoreferenziale) e da quel filone dell'ideologia medievalista che prende il nome di oscurantismo. Un atteggiamento che, benché fosse secondario all'interno della cultura medievale, rimase sempre in agguato e che portava a stigmatizzare la libera fruizione delle opere non allineate con i dettami dell'organizzazione ecclesiastica.

Francesco Petrarca, il capostipite dell'umanesimo, fu la prima mente eccelsa a tematizzare compiutamente il sentimento di indignazione che stava preparando la nuova epoca. Un moto di rigetto lo portò a prendere le distanze dalla realtà storica, percepita come decadente e inaccettabile per una coscienza moralmente esigente. In particolare, l'aretino giudicò scandaloso il clima della corte papale di Avignone, quel "labirinto del Rodano" che stava gettando nello sconcerto i cristiani e nel quale i pontefici erano più preoccupati della politica temporale che del governo delle anime. Da questo punto di vista, Petrarca fu il primo a optare per un distacco consapevole da un siffatto orizzonte contingente e a giudicare incapace di persuasione l'azione dei chierici, qualora si fosse preso come metro di giudizio l'atteggiamento dissoluto e certamente non in linea con i precetti del Vangelo degli alti prelati di Avignone. Tra coloro che raccolsero il testimone di Petrarca in tale demolizione della cultura coeva in nome del recupero di un sapere più conforme alle esigenze più profonde dell'uomo, vi fu Coluccio Salutati (1331-1406). Nominato cancelliere della Repubblica fiorentina nel 1375, condusse una lotta senza quartiere contro il temporalismo papale, che all'epoca di ser Coluccio puntava a mantenere in una condizione di guerra permanente i potentati italiani al fine di detenere il possesso sui territori pontifici dell'Italia centrale. Con Poggio Bracciolini la critica al malcostume del clero toccò note dissacratorie, grazie al genere della satira, mentre Lorenzo Valla (1407-1457) fu certamente il più deciso contestatore della santimonia di una parte dei religiosi. Addirittura, nel dialogo intitolato *De professione religiosorum*, si spinse a negare il valore salvifico dei voti claustrali e, più in generale, manifestò una certa avversione per la morale della privazione tipica degli ordini mendicanti, auspicando una certa apertura nei confronti di temi quali il matrimonio dei preti e l'impiego produttivo della ricchezza.

Luca M



Parole nuove e cambiamenti...

Nello scorrere della storia umana, ci sono degli avvenimenti/momenti particolari che portano nuove parole, nuovi concetti e nuovi pensieri. Tutto ciò, a volte, cambia anche le persone, cambiando pure il modo di guardare la realtà e di rapportarsi ad essa. Uno di questi avvenimenti potrebbe essere quello vissuto nei mesi scorsi. Le vicende ultime ci hanno lasciato, oltre al dolore delle perdite di cari e conoscenti, anche alcuni concetti e parole nuove, definizioni prima sconosciute, o quasi, diventate ora parte del linguaggio comune, pur essendo termini tecnici, o stranieri.

Una delle parole nuove è **pandemia**, gradino al massimo livello di epidemia, che a sua volta indica il contagio generalizzato di una malattia. Morbo malefico che ha origine dal **paziente zero** e la cui velocità di propagazione è misurata con l'**indice di contagio**. Il morbo che ci riguarda ha avuto origine dal virus chiamato **Sars Covid-19**. **Sars** indica: **Severe Acute Respiratory Syndrome**, cioè: sindrome respiratoria acuta grave. **Co**: corona; **Vi**: virus; **D**: disease (patologia, malattia); **19** indica l'anno in cui si è manifestato partendo da **Wuhan**, capoluogo della provincia di **Hubei**, in Cina.

Questo virus porta una forma atipica di polmonite con problemi di **dispnea**: respirazione faticosa e sofferente. E, per sapere se il sangue in circolo riceve ossigeno dai polmoni, si è ricorsi al **saturimetro**.

Una volta contagiati, si può anche essere **a-sintomatici** (senza sintomi di febbre/tosse), pur entrando nel **cluster**, che indica una forma più in piccolo di **focolaio epidemico**. Abbiamo appreso dei diversi tipi di **DPI**, **Dispositivi di Protezione Individuale**: mascherine e guanti (introvabili per troppo tempo!). Ma anche di maschere **CPAP**, ventilazione assistita, intubazione, polmonite interstiziale, terapia intensiva e sub-intensiva. Abbiamo capito cosa è il **picco delle curva** del contagio; il **DPCM**: **Decreto Presidente Consiglio dei Ministri**, che ha fermato l'Italia intera con il **lockdown**, blocco e isolamento: tutti o quasi fermi. Molti hanno lavorato in modalità **smart working**, lavoro agile, lavorare da casa. Per finire, nella graduale ripartenza, abbiamo imparato **contact tracing**: tracciamento, che avvisa coloro che vengono a contatto con un contagiato/ammalato.

Ora noi italiani ne siamo fuori, ma nel mondo questo virus sta facendo ancora danni enormi. Non è questo lo spazio per parlare di errori o colpe di politici e scienziati, o delle idiozie sul comportamento di certi soggetti.

È interessante però notare che spesso, durante il picco della pandemia, si sentiva dire: "...questa storia ci renderà migliori..."; "...è una lezione pesante da cui dobbiamo imparare e migliorare, come persone e come umanità...".

Di vicende più o meno gravi nella storia umana, ce ne sono state e raccontate, tantissime: epidemie varie, di peste o altro, o terribili guerre: sempre con milioni di morti. Ad un primo sguardo superficiale, l'impressione che se ne può trarre è che umanità ripeta sempre gli stessi errori, sempre uguale a se stessa. Come se da quegli avvenimenti non imparasse, non fosse in grado di ricordare, memorizzare e farne tesoro per il suo futuro. A livello individuale però sappiamo che nei momenti di esperienze forti ogni singola persona reagisce in un modo tutto suo.

A voler guardare con pessimismo, o forse realismo, dopo avvenimenti terribili si trovano personaggi che addirittura ne approfittano nei modi più spregevoli; altri che lasciano che il tutto gli passi sopra come l'acqua che scorre su un sasso di fiume: proprio come il sasso, dentro non si lascia bagnare. Alla fine tutto riparte come se nulla fosse successo. Forse questo avviene per mancanza di capacità di fare memoria storica, non imparando dai fatti affinché non ri-accadano. O forse non c'è colpa. Forse, come diceva una canzone degli anni '70, il vero guaio è che "*cambia i volti e non cambia niente il dna vecchio dei padri*". E perciò la storia si ripete ... e si ripete. A conferma di ciò, basta rileggere il capitolo de "la peste a Milano" ne "i promessi sposi" o "la colonna infame", ben descritti dal Manzoni, o anche altri racconti su argomenti simili: le analogie di errori, corbellerie e/o furberie criminali al riguardo sono tantissime!

E se guardiamo in positivo? In fondo non sempre e non per tutti è così. Molte persone passano attraverso l'inferno e ne escono migliori, più grandi nell'anima e nel cuore, diventando a tutti gli effetti individui migliori. Perché succede? Lo erano già nel profondo? Hanno forse un animo/anima diversi? Sono così per ottimismo? O perché l'alternativa è un futuro triste, fatale e distruttivo, di solo progresso tecnico-tecnologico, non umano? L'animo umano è insondabile nelle sue profondità! Dobbiamo sperare che queste persone positive siano sempre di più, e che sempre meno persone perdano la memoria dei loro "buoni propositi". Solo così diventeranno concreti e veri la frase e il pensiero, portatori di cambiamento: "*è stata dura, ma qualcosa abbiamo imparato e ne siamo usciti migliori*".

CALAMARI GRATINATI AL FORNO

Ingredienti: 600g calamari già puliti (circa 700g se interi), 2 cucchiaini di olio extra vergine d'oliva, 40 g di pangrattato, 50 g di farina, 2 cucchiai di paprika dolce, sale e pepe, limone e prezzemolo per decorare

Per la marinatura: 1 cipolla, 3 spicchi d'aglio, succo di mezzo limone, prezzemolo

- Pulire i calamari e separare i tentacoli dal corpo dei calamari, tagliare il corpo ad anelli e i tentacoli più grandi a pezzi e mettere in una ciotola.
- Aggiungere la cipolla, l'aglio a pezzetti, il succo di limone e il prezzemolo tagliato finemente. Mescolare e lasciare a marinare per mezz'ora.
- Preparare in una ciotola farina, pangrattato, paprika, sale e pepe e mescolare bene.
- Scolare molto bene i calamari dal liquido della marinata, asciugarli su della carta assorbente e passarli poco alla volta nel mix di farina e pangrattato. Far cadere l'eccesso setacciandoli in un colino a trama fitta e porli man mano in una teglia da forno. Distribuire l'olio sulla superficie.
- Infornare a 200°-220°C per circa 25 minuti girando delicatamente a metà cottura. Al termine usare il grill per 5 minuti



ROSTI DI PATATE

Ingredienti: 500g di patate, 1 cucchiaio di fecola di patate, olio extra vergine di oliva, origano, sale e pepe

- Pulite, sbucciate le patate e grattugiatele in una ciotola con una grattugia dai fori larghi.
- Aggiungete l'olio, la fecola di patate, il sale, il pepe.
- Amalgamate il composto e formate delle frittelle strizzando molto bene le patate e compattandole con le mani in un coppapasta di 6-8 cm.
- Adagiatele su una teglia rivestita con carta forno e passate un filo d'olio.
- Cuocete a 200°C per 20 minuti



*Panificio
Alimentari
Pennati
di Pennati Piercarlo*

**SPAZIO
DISPONIBILE**

**SPAZIO
DISPONIBILE**

**SPAZIO
DISPONIBILE**

ONORANZE FUNEBRI
NICOLAS

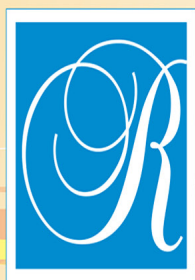
Tel. 339.7738236

Madone | Ponte S. P.
P.za San Vincenzo n. 5 | Via L. Piazzini n. 11

www.onoranzefunebrinicolas.com

Onoranze Funebri Nicolas
onoranzefunebrinicolas@gmail.com

**SPAZIO
DISPONIBILE**



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi Funebri Completi

Reperibilità 24 ore

MADONE



035 791336

regazzigb@gmail.com

ORARI S. MESSE

FESTIVE : 08.00 - 10.30 (10.45*) - 18.00
sabato 'prefestiva', ore 18.00

FERIALI : ore 17.00 (estiva ore 18.00)
sabato mattina, ore 08.00
mercoledì, ore 20.00 (estiva ore 20.30)

CATECHESI

Ragazzi ELEMENTARI e MEDIE: Domenica, ore 09.15

ADOLESCENTI e GIOVANI: venerdì, ore 20.00

ADULTI : mercoledì ore 20.30 e giovedì ore 15.00 (Avvento e Quaresima)

SACRAMENTO del PERDONO

Il parroco è a disposizione il SABATO mattina dalle ore 10.00 alle ore 11.30;
nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

Su richiesta anche in altri momenti.

SACRAMENTO del BATTESIMO

Viene celebrato la DOMENICA (mattino o pomeriggio).

Si invitano le famiglie a contattare per tempo il parroco.

GRUPPI PARROCCHIALI

Gruppo Caritas	Sig. Pietro Alborghetti	tel: 347.8046621
Gruppo Missionario	Sig. Diego Pesenti	tel: 349.3806568
Corale S. Cecilia	Maestro Giuseppe Crippa	tel: 333.6889535
Coro Giovani	Sig.ra Gabriella Colleoni	tel: 333.4876242
Gruppo Vedove	Sig.ra Sandra Paris	tel: 035.4997291